

VareseNews

A piedi nella brughiera per dire no alla nuova ferrovia

Pubblicato: Martedì 7 Marzo 2017



Il Comitato “Salviamo la brughiera” rilancia la mobilitazione contro la nuova ferrovia tra Malpensa Terminal 2 e la linea RFI del Sempione, direzione Gallarate e Domodossola: dopo le edizioni in pieno inverno, domenica 5 marzo, sotto un pallido sole, l’attivo comitato – animato soprattutto da cittadini di Casorate Sempione – è tornato a percorrere i boschi e la brughiera che sarà attraversata dalla futura ferrovia.

Una cinquantina i partecipanti alla camminata, che è una delle varie iniziative sostenute dal Comitato. In primavera l’iniziativa – che ha anche un valore di scoperta naturalistica – sarà comunque riproposta ulteriormente.

La ferrovia T2-Gallarate consentirebbe di creare un nuovo accesso a Malpensa: chi è a favore segnala che si tratta di una tratta più diretta verso l’aeroporto (senza passare dalle FNM) e che consentirebbe di creare un “anello” migliorando il servizio ferroviario a servizio dell’aeroporto, oltre di aprire i collegamenti verso Nord (Sempione e Svizzera francese). **Chi è contrario sottolinea invece l’impatto ambientale** – si attraversano i boschi del Parco del Ticino, gli ultimi lembi di brughiera – e **quello più ampio sul territorio**, dove sono attive molte celebri scuderie (si dovrebbe inoltre **spostare un tratto della Statale del Sempione**, l’ultimo che conserva il paesaggio originario con doppio filare di alberi). Viene inoltre sottolineato l’aspetto economico del progetto, molto rilevante in termini di spesa. Viene infine contestata **l’esistenza di una vera domanda da Nord**, dalla Svizzera francese (il collegamento verso Bellinzona e Lugano richiederebbe comunque di passare da Gallarate, invertendo la marcia dei convogli).

La ferrovia attraverserebbe i territori di Cardano al Campo e Casorate Sempione, oltre ai campi appena alle spalle del **quartiere Ronchi di Gallarate**. La Regione – che con FNM propone l’investimento – prevede di realizzare il progetto preliminare entro il 2017. Qui trovate le informazioni e le immagini del progetto di massima.

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it